

CIRCOLARE 1/2020

Genova, 20 aprile 2020

Cari Amici,

Vi chiedo scusa per questo lungo silenzio, chiaramente determinato dalla pandemia, che ha investito ormai tutto il mondo. Il silenzio, però, non è sinonimo di inattività.

Relazione sul viaggio in India: Con altre quattro socie e amiche di ASSEFA GENOVA sono stata in Tamil Nadu dal 1° al 16 febbraio 2020. Fortunatamente siamo tornate in tempo per non incorrere nelle restrizioni di movimento o, peggio, nel contagio da coronavirus. Al rientro avremmo voluto organizzare un incontro per raccontarvi l'esperienza positiva e incoraggiante, che abbiamo vissuto durante questo ultimo viaggio. Purtroppo come ben sapete, a causa della chiusura di tutte le attività e all'impossibilità di muoversi e riunirsi, abbiamo dovuto posticipare qualsiasi opportunità di incontro e anche l'assemblea ordinaria – che come termine statutario avremmo dovuto tenere nel marzo scorso – è stata rinviata a data da destinarsi. Proprio la nostra recente esperienza positiva e aperta a futuri sviluppi del lavoro di ASSEFA NGO in Tamil Nadu, è attualmente più incerta per via delle pesanti limitazioni, che anche in India sono state emanate per contenere il contagio.

Notizie dall'India: Con una e-mail del 30 marzo u.s. il direttore esecutivo di ASSEFA NGO, Loganathan, ci ha informato che le restrizioni stanno causando difficoltà in tutta l'India.

Scuole: La chiusura anticipata dell'anno scolastico sta colpendo anche il percorso formativo di tutti i "nostri" bambini sostenuti a distanza. Al momento non sono previste lezioni in remoto, data l'estrema povertà delle famiglie di provenienza degli alunni, che non dispongono dei dispositivi portatili e del collegamento a internet.

SHGs: Nell'ambito del programma caseario di ASSEFA NGO vi sono rallentamenti; prosegue la raccolta del latte, ma le vendite al dettaglio hanno subito una riduzione ad 1/3 rispetto alla normale quota di prodotto venduto. I restanti 2/3 di prodotto rimasti invenduti vengono lavorati dalle centrali di ASSEFA NGO, che li trasformano in latte in polvere da commercializzare in futuro; purtroppo il calo attuale nelle vendite del prodotto fresco pesa sul bilancio delle centrali del latte e anche su quello familiare delle donne produttrici, che ne sono anche azioniste. Il settore caseario in sofferenza avrebbe bisogno di supporto economico.

Acqua: Il progetto di ASSEFA NGO per la produzione di acqua potabile è regolarmente in corso, ma a causa delle limitazioni negli spostamenti non è possibile per tutti gli abitanti dei villaggi approvvigionarsi in sicurezza. Quindi, alle famiglie abitanti in aree lontane dagli impianti di potabilizzazione, si cerca di portare l'acqua con autobotti.

Microcredito: Il progetto di autofinanziamento di tutte le attività generatrici di credito, che è stato portato avanti finora con successo, ha subito un pesante condizionamento.

Situazione generale: Poche sono, invece, le notizie che ci arrivano per tramite dei giornali o di internet, salvo avere conferma che è impossibile stabilire regole sanitarie efficaci negli slum, affollati da milioni di persone sempre più alla fame, impossibilitate a procurarsi da mangiare per la chiusura quasi totale di tutte le attività.

Notizie da ASSEFA GE: Con un messaggio del 4 aprile u.s. sempre Loganathan ci ha fatto presente la situazione difficile delle donne, che sanno sempre sostenere la famiglia senza lamentarsi. Perciò, soprattutto per loro Loganathan ci chiede aiuto. In risposta a questo appello i soci di ASSEFA GENOVA – sentiti per via telematica – hanno immediatamente convenuto di inviare in India tramite bonifico l'importo risultante dalla giacenza sul conto corrente bancario (€ 19.000,00), a cui si sono aggiunti € 1.000,00 donati a questo scopo da un gruppo di amici di La Spezia.

L'ufficio sta funzionando, ma il vuoto che si è creato – salvo pochissime eccezioni – è piuttosto demoralizzante. Perciò ho pensato di scrivervi, non solo per informarvi sulle ultime novità, ma anche per un "contatto" concreto, anche se virtuale. Non oso chiedere a tutti voi, nostri sostenitori, di ricordarvi delle scadenze delle quote per i sostegni a distanza, né chiedervi donazioni per i nostri partner in India, anche se – chi è in grado di farlo – potrebbe destinare un contributo a questo scopo. Capisco che anche qui siamo in difficoltà finanziarie e ci sono tante richieste di aiuto, ma l'amicizia che ci lega ai responsabili di quell'incredibile progetto di sviluppo, che finora ha progredito senza interruzioni da 50 anni a questa parte, mi ha suggerito di scrivere questa circolare.

Con la speranza di poterci incontrare di persona quanto prima, Vi mando un saluto virtuale.

Itala M. Ricaldone